



*Uniti nella fedeltà
e nella diversità*

COORDINAMENTO MONARCHICO ITALIANO

IL PORTAVOCE

Comunicato stampa

19 febbraio 2011

Il CMI a Padova

Il CMI ha partecipato, Oggi, a Padova, alla celebrazione del miracolo di Sant'Antonio in una Basilica che traboccava. La S. Messa conclusiva delle ore 17.30, con una liturgia scandita dalle note della Cappella Musicale Antoniana, è stata presieduta da Padre Gianni Cappelletto, Ministro provinciale dei Frati Minori Conventuali. E' seguita la Festa della traslazione delle reliquie del Santo, con una solenne processione alla quale hanno partecipato in particolare le Dame ed i Cavalieri dell'Ordine equestre del S. Sepolcro di Gerusalemme e del Sovrano Militare Ordine di Malta, l'Arciconfraternita di Sant'Antonio ed i frati del Santo con il saio nero o grigio, la divisa tradizionale dei frati bigi prima dell'invasione napoleonica.

La celebrazione riecheggia la santificazione di Antonio a meno di un anno dalla morte; la prima ricognizione dei resti l'8 aprile del 1263, alla presenza del Ministro generale dell'Ordine Francescano, San Bonaventura da Bagnoregio. E' in questa occasione che si registra il miracolo della lingua. L'apparato vocale del Santo è incorrotto a 32 anni dalla morte, è il primo miracolo dopo la santificazione, la lingua è rimasta viva come la sua parola è restata nei secoli.

Da ricordare l'ostensione del 2010: 230 mila pellegrini dal 15 al 20 febbraio, un afflusso che partiva da Santa Giustina ed attraversava tutto il Prato della Valle, fedeli in piedi per ore (oltre 38.000 al giorno). La ricognizione del 1981, 740° anniversario dalla morte del santo lusitano, aveva visto un'esplosione devozionale ancora più clamorosa: 650 mila pellegrini, ma nello spazio di due mesi (quasi 11.000 al giorno).



Eugenio Armando Dondero